

## **Verbale n.4/2002 - Allegato n.3**

Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria

### **Esame di Laurea: Regolamento**

#### 1. Quadro normativo

Il Decreto Ministeriale 26 maggio 1998 - "Criteri generali per la disciplina da parte delle Università degli ordinamenti dei corsi di Laurea in scienze della formazione primaria e delle Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario" (G.U. n.153 del 3 luglio 1998) - stabilisce le seguenti disposizioni relative all'esame finale per il conseguimento del Diploma di Laurea:

- art. 2, comma 6: "In ogni Università i regolamenti didattici....e) possono disporre che la relazione di cui al comma 8 sia integrata da uno specifico lavoro di tesi";

- art. 2, comma 8: "L'esame per il conseguimento del diploma di laurea comprende la discussione di una relazione scritta relativa ad attività svolte nel tirocinio e nel laboratorio".

Il Regolamento didattico di struttura del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università degli studi del Molise recita:

- Titolo 7, art. 28: "L'esame per il conseguimento del diploma di laurea comprende la discussione di una relazione scritta relativa ad attività svolte nel tirocinio e nel laboratorio e in uno specifico lavoro di tesi".

#### 2. Dissertazione per l'esame finale di Laurea

Il lavoro di tesi consiste nella redazione di un elaborato nel quale lo studente affronta un argomento dal quale emergano le conoscenze e le competenze teoriche e metodologico-applicative acquisite nel percorso formativo.

Attraverso la dissertazione, lo studente deve dimostrare di essere in grado di elaborare un lavoro originale, di avere preso criticamente visione della letteratura esistente sul tema scelto, di avere acquisito una metodologia improntata a rigore scientifico, sia che la tesi si configuri come tesi descrittiva e compilativa, sia che comprenda approfondimenti teorici o aspetti di ricerca empirica e sul campo.

Considerato il profilo professionale caratterizzante il progetto formativo del Corso di laurea in scienze della formazione primaria, la scelta dell'argomento si dovrà orientare preferibilmente su temi che prevedano una relazione tra aspetti teorici ed epistemologici e dimensioni applicative in ambito scolastico, con riferimenti all'indirizzo (scuola elementare o materna) prescelto.

L'elaborato viene svolto sotto la guida e la supervisione di un docente-relatore di una disciplina in cui lo studente ha sostenuto almeno un esame. I docenti degli altri insegnamenti e dei laboratori possono essere assegnati dalla Direzione del Centro "Colozza" come correlatori.

La tesi di laurea prevede un impegno di lavoro-studente pari a circa 250 ore (10 crediti).

Il punteggio di tesi è valutato in centodecimi, con eventuale aggiunta "con lode", per carriere con risultati qualitativi di eccellenza.

Al lavoro di tesi e alla relazione sulle attività di laboratorio e tirocinio (di cui al successivo punto 3) viene attribuito complessivamente un punteggio massimo di 8 punti in più rispetto alla media degli esami di profitto. A lavori di particolare rilievo può essere attribuito un punteggio superiore, formalmente richiesto con relazione motivata dal relatore e dal correlatore.

In relazione a quanto stabilito dal D.M. 26/5/98 e dal Titolo 7, articolo 28, del Regolamento didattico di struttura, fanno parte della Commissione esaminatrice sia docenti universitari sia insegnanti delle istituzioni scolastiche interessate che abbiano collaborato all'attività del Corso di laurea in scienze della formazione primaria.

Più precisamente, possono comporre la Commissione: docenti universitari o ricercatori dell'Università degli Studi del Molise o di altri Atenei, docenti a contratto, supervisori del tirocinio, insegnanti delle istituzioni scolastiche che abbiano collaborato all'attività formativa del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria.

Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione dell'Esame di Laurea è composta da un minimo di 7 a un massimo 11 membri. Almeno un componente della Commissione dovrà essere un docente di prima fascia.

Il Presidente della Commissione di Laurea è nominato dal Direttore del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione "G.A.Colozza" tra i docenti di ruolo di prima o seconda fascia che fanno parte del Consiglio del Centro.

### 3. Relazione finale su laboratorio e tirocinio

Nella seduta di Laurea vengono presentati, discussi e valutati, sia il lavoro di tesi sia la relazione sulle attività di laboratorio e tirocinio.

Lavoro di tesi e relazione sulle attività di laboratorio e tirocinio devono essere complementari.

La relazione sulle attività di laboratorio e tirocinio deve mostrare il rapporto con l'argomento scelto per la tesi, evidenziando la capacità dello studente di ripensare criticamente i contenuti e le esperienze di queste due aree [aree 3 e 4] più vicine agli aspetti applicativi della professionalità docente.

La relazione finale su laboratorio e tirocinio prevede un impegno di lavoro-studente pari a circa 100 ore (4 crediti). Il lavoro dovrà avere una lunghezza variabile tra le 30 e le 40 pagine (cartelle di 2000 battute).

Il relatore della tesi di laurea costituisce anche il relatore della relazione su laboratorio e tirocinio. I supervisori del tirocinio che hanno seguito più direttamente le attività di tirocinio del candidato presenteranno alla Commissione una breve relazione sull'attività di tirocinio svolta dallo stesso candidato, che verrà acquisita tra gli atti della Commissione.

Lavoro di tesi e relazione finale su laboratorio e tirocinio vengono a costituire materialmente la prima e la seconda parte di uno stesso lavoro complessivo, che sarà valutato unitariamente.

### 4. Prova finale per il percorso integrativo per insegnanti di sostegno

il Decreto Ministeriale 26 maggio 1998, prevede che:

Art. 3, comma 6: "Fermo restando le attività previste per tutti gli allievi nell'area 1 [formazione per la funzione docente] sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive, per almeno 400 ore, attinenti l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il diploma di laurea può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno ai sensi dell'art. 14, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104. Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno. Chi ha già conseguito la laurea nel corso può integrare il percorso formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi".

Il Regolamento didattico di struttura recita:

Titolo 4, art. 19: "Sono previste specifiche attività aggiuntive, attinenti all'integrazione scolastica degli alunni in situazioni di handicap, al fine di consentire, allo studente che lo desidera, di acquisire quei contenuti formativi in base ai quali il Corso di laurea può costituire titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno (ai sensi dell'art. 14, legge n. 104 del 5.2.1992).

Il curriculum valido per l'ammissione ai concorsi per l'attività di sostegno comporta, in aggiunta al curriculum ordinario, almeno altre 400 ore di attività didattica distribuite fra corsi di insegnamento, attività di laboratorio e tirocinio specifici. Almeno 100 tra le ore di tirocinio sono finalizzate ad esperienze nel settore del sostegno.

Il curriculum integrativo per il sostegno potrà essere seguito dallo studente nel terzo e quarto anno di corso, in aggiunta al curriculum ordinario di studio. In questo caso, la scelta dovrà essere effettuata all'inizio del terzo anno di corso.

Il percorso integrativo per il sostegno può anche essere collocato alla fine del percorso formativo ordinario. Chi ha già conseguito la Laurea può integrare il percorso formativo, ai fini indicati, con uno o due semestri aggiuntivi".

Il percorso integrativo per insegnanti di sostegno si configura ai sensi del Decreto Ministeriale 26/5/98 e del Regolamento didattico di struttura come una specializzazione per tutti gli iscritti o i laureati in Scienze della formazione primaria che lo desiderino.

In ogni caso, il titolo della specializzazione per il sostegno non può essere conseguito disgiuntamente dalla Laurea in scienze della formazione primaria, anche se l'esame potrà svolgersi in un momento diverso e successivo rispetto alla data di conseguimento del Diploma di Laurea.

La prova finale per il conseguimento della specializzazione per il sostegno non concorre a determinare il punteggio relativo all'acquisizione del titolo di laurea.

La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto. L'elaborato prevede un impegno di lavoro-studente pari a circa 125 ore (5 crediti). Il lavoro dovrà avere una lunghezza variabile tra le 40 e le 50 pagine (cartelle di 2000 battute).

L'elaborato viene svolto, così come il lavoro di tesi, sotto la guida e la supervisione di un docente-relatore degli insegnamenti di seguito indicati, in cui lo studente ha sostenuto almeno un esame del percorso integrativo per il sostegno. I docenti degli altri insegnamenti e dei laboratori possono essere assegnati dalla Direzione del Centro "Colozza" come correlatori.

Gli insegnamenti di riferimento del percorso integrativo per il sostegno sono i seguenti:

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (percorso ordinario)

igiene (percorso ordinario)  
Pedagogia speciale (percorso ordinario)  
Neuropsichiatria infantile (sostegno)  
Didattica speciale (sostegno)  
Pedagogia clinica (sostegno)  
Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni (sostegno)  
Medicina fisica e riabilitazione (sostegno)  
Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (sostegno)  
Sociologia della devianza (ordinario o sostegno)  
Sociologia della comunicazione (ordinario o sostegno)  
Sociologia della famiglia (ordinario o sostegno)

L'esame finale per il conseguimento della specializzazione per il sostegno ha come oggetto un tema di approfondimento teorico-pratico riferito ad una delle discipline del percorso integrativo per il sostegno precedentemente indicate, in ordine al quale il candidato presenta una breve ma significativo elaborato (40-50 cartelle), in cui vengono evidenziati, accanto agli aspetti teorici dell'argomento scelto, gli aspetti applicativi.

Per ciò che riguarda gli aspetti applicativi, relativi alle esperienze del laboratorio e tirocinio, l'elaborato, a partire dal quadro teorico delineato nella prima parte, dovrà fare riferimento a una delle seguenti opzioni:

- a) un "caso" di alunno di scuola elementare o materna osservato;
- b) una specifica strategia didattica analizzata nel corso delle attività formative;
- c) la costruzione di una "unità didattica" coerente con l'argomento trattato.

/ I supervisor del tirocinio che hanno seguito più direttamente le attività di tirocinio del candidato **J**  
[ presenteranno alla Commissione una breve relazione sull'attività di tirocinio svolta dallo stesso  
\ candidato, che verrà acquisita tra gli atti della Commissione. **J**

Il punteggio con il quale viene conseguito il titolo è espresso in trentesimi ed è formulato sulla base della media aritmetica tra:

- a) media aritmetica dei voti conseguiti negli esami di profitto degli insegnamenti suindicati, arrotondata all'intero più vicino ( $0,5 = 1$ )
- b) voto espresso dalla Commissione in sede di prova finale relativo all'elaborato scritto e al colloquio.

Consegue il titolo, lo studente che riporta nella prova finale un punteggio di almeno 18/30.

In caso di non raggiungimento del punteggio minimo, la prova finale per il sostegno potrà essere sostenuta solo una seconda volta nell'ambito dello stesso anno accademico o dell'anno accademico successivo, qualora la prima prova sia sostenuta nell'ambito dell'ultima sessione dell'anno di riferimento.

In relazione a quanto stabilito dal Titolo 7, articolo 28, del Regolamento didattico di struttura, fanno parte della Commissione esaminatrice sia docenti universitari sia insegnanti delle istituzioni scolastiche interessate che abbiano collaborato all'attività formativa del percorso integrativo per il sostegno del Corso di laurea in scienze della formazione primaria.

Più precisamente, possono comporre la commissione: docenti universitari o ricercatori dell'Università del Molise o di altri Atenei, docenti a contratto, supervisor del tirocinio, insegnanti delle istituzioni scolastiche che abbiano collaborato all'attività formativa del percorso integrativo per il sostegno.

^a Commissione della prova finale è composta secondo le stesse regole e modalità della Commissione dell'Esame di Laurea.

**\*Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento didattico di struttura, del quale costituisce l'Allegato A, e sostituisce tutte le precedenti delibere relative all'Esame di Laurea del corso di laurea in scienze della formazione primaria.**